



COMUNE DI
SALE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010-2012





INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	4
Programmazione e politica d'investimento	5
Caratteristiche generali	
Popolazione	6
Territorio	8
Personale in servizio	9
Strutture	11
Organismi gestionali	12
Strumenti di programmazione negoziata	14
Economia insediata	15
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	16
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	17
Entrate tributarie	18
Contributi e trasferimenti correnti	21
Proventi extratributari	23
Contributi e trasferimenti in c/capitale	25
Proventi e oneri di urbanizzazione	26
Accensione di prestiti	27
Riscossione di crediti e anticipazioni	29
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	30
Amministrazione, gestione e controllo	31
Polizia locale	35
Istruzione pubblica	37
Cultura e beni culturali	39
Sport e ricreazione	41
Viabilità e trasporti	43
Territorio e ambiente	44
Settore sociale	46
Riepilogo dei programmi per finanziamento	48
Contesto generale della programmazione	
Opere pubbliche in corso di realizzazione	49
Piani regionali e programmazione locale	50

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco

The background features several large, overlapping, curved shapes in shades of orange and yellow, creating a dynamic, flowing effect. These shapes are layered, with some appearing more prominent than others, giving a sense of depth and movement.

RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	1.478.570,00
Trasferimenti	(+)	920.425,00
Entrate extratributarie	(+)	576.130,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.975.125,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	120.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		120.000,00
Totale (destinato ai programmi)		3.095.125,00

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	2.870.525,00
Funzionamento		2.870.525,00
Rimborso di prestiti	(+)	911.600,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	687.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		224.600,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		3.095.125,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	1.661.670,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	120.000,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		1.541.670,00
Accensione di prestiti	(+)	1.028.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	687.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		341.000,00
Totale (destinato ai programmi)		1.882.670,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	1.882.670,00
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		1.882.670,00
Totale (impiegato nei programmi)		1.882.670,00

Riepilogo entrate 2010

Correnti	3.095.125,00
Investimenti	1.882.670,00
Entrate destinate ai programmi (+)	4.977.795,00
Riscossione crediti	0,00
Anticipazioni cassa	687.000,00
Finanziamenti a breve	0,00
Servizi C/terzi	497.000,00
Altre entrate (+)	1.184.000,00
Totale	6.161.795,00

Riepilogo uscite 2010

Correnti	(+)	3.095.125,00
Investimenti	(+)	1.882.670,00
Uscite impiegate nei programmi (+)		4.977.795,00
Concessione crediti		0,00
Rimborso anticipazioni cassa		687.000,00
Rimborso finanziamenti a breve		0,00
Servizi C/terzi		497.000,00
Altre uscite (+)		1.184.000,00
Totale		6.161.795,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

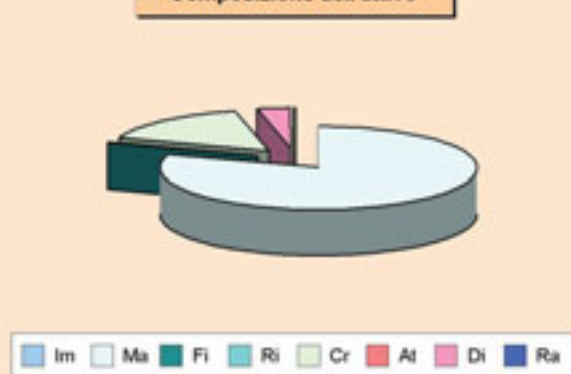
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2008

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	8.941.812,43
Immobilizzazioni finanziarie	15.558,89
Rimanenze	0,00
Crediti	1.810.917,73
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	369.788,26
Ratei e risconti attivi	11.382,26
Totale	11.149.459,57

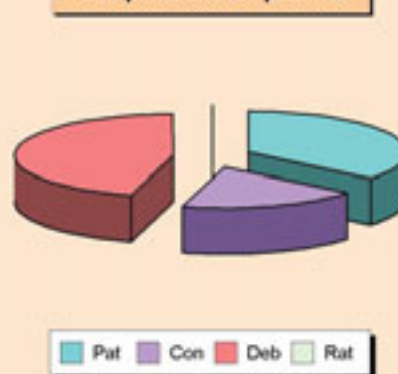
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2008

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	4.002.437,71
Conferimenti	2.049.122,51
Debiti	5.096.338,31
Ratei e risconti passivi	1.561,04
Totale	11.149.459,57

Composizione del passivo



PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2010

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	1.411.670,00
Mutui passivi	491.000,00
Altre entrate	125.000,00
Totale	2.027.670,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2010-12

Denominazione	2010	2011	2012
REALIZZAZIONE ALLOGGI ERP	1.500.000,00	0,00	0,00
POLO SANITARIO	241.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO AUTO PROTEZIONE CIVILE	15.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO AUTO POLIZIA MUNICIPALE	16.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	30.000,00	100.000,00	100.000,00
POTATURA ALBERATE	15.670,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
MANUTENZIONE SCUOLE	150.000,00	150.000,00	850.000,00
Totale	2.027.670,00	310.000,00	1.010.000,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico) 1.1

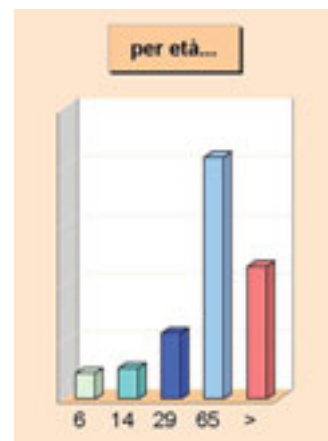
Popolazione legale			
Popolazione legale (censimento 2001)		4.241	1.1.1
Movimento demografico			
Popolazione al 01-01	(+)	4.253	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	35	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	73	1.1.5
Saldo naturale		-38	
Immigrati nell'anno	(+)	171	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	116	1.1.7
Saldo migratorio		55	
Popolazione al 31-12		4.270	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

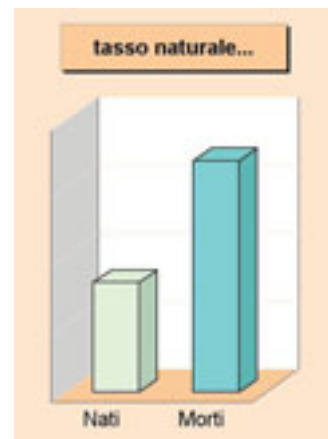
Popolazione (stratificazione demografica) 1.1

Popolazione suddivisa per sesso			
Maschi	(+)	2.002	1.1.2
Femmine	(+)	2.268	1.1.2
Popolazione al 31-12		4.270	
Composizione per età			
Prescolare (0-6 anni)	(+)	221	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	263	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	567	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.076	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.143	1.1.13
Popolazione al 31-12		4.270	



Popolazione (popolazione insediabile) 1.1

Aggregazioni familiari			
Nuclei familiari		1.739	1.1.2
Comunità / convivenze		6	1.1.2
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,81	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,70	1.1.15
Popolazione insediabile			
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		6.071	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.000	1.1.16



Popolazione (andamento storico)

1.1

		2004	2005	2006	2007	2008	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	0	22	26	37	35	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	0	87	87	88	73	1.1.5
Saldo naturale		0	-65	-61	-51	-38	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	0	182	174	212	171	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	0	107	97	127	116	1.1.7
Saldo migratorio		0	75	77	85	55	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,52	0,60	0,51	0,86	0,81	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	2,05	2,03	1,64	2,06	1,70	1.1.15

Considerazione socio-economica delle famiglie

1.1.18

In aumento la richiesta di contributi economici ai servizi sociali da parte delle famiglie e delle famiglie di anziani soli.

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	45
------------	--------	----

Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade 1.2.3

Statali	(Km.)	12
---------	-------	----

Provinciali	(Km.)	10
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	42
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	15
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	(DGR N. 55-1491 DEL 21.11.2005)
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

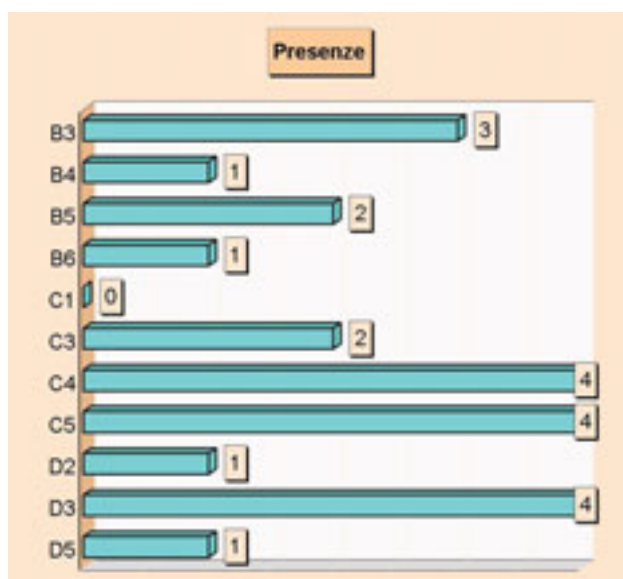
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.



Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	3	3
B4	1	1
B5	2	2
B6	1	1
C1	1	0
C3	2	2
C4	4	4
C5	4	4
D2	1	1
D3	4	4
D5	1	1
Personale di ruolo	24	23
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		23



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	2	2
B4	1	1
B5	1	1
B6	1	1

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C3	1	1
C5	2	2
D2	1	1
D3	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	1
C1	1	0
C4	1	1

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	1	1
D5	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C3	1	1
C4	2	2

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B5	1	1
C4	1	1

Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C5	1	1
D3	1	1

Area: Segreteria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C5	1	1

Segue

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
-----------	-----------------	--------------------

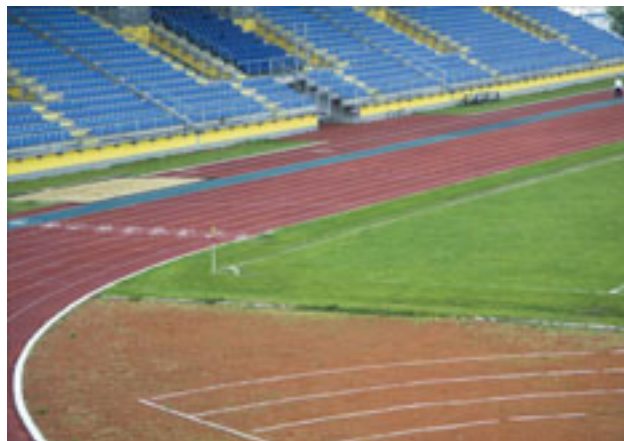
STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2009	2010	2011	2012	
Asili nido	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.1
	(posti)	0	0	0	0	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.2
	(posti)	71	71	71	75	
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.3
	(posti)	175	175	175	175	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	124	124	124	125	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	29	29	29	29	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	45	45	45	45	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	8	8	9	9	1.3.2.11
	(hq.)	38	38	40	40	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	2.432	2.432	2.432	2.432	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	413	413	413	413	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	570	590	600	600	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	30	30	30	30	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	2	3	2	2	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	13	13	13	13	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	22	23	23	24	1.3.2.19

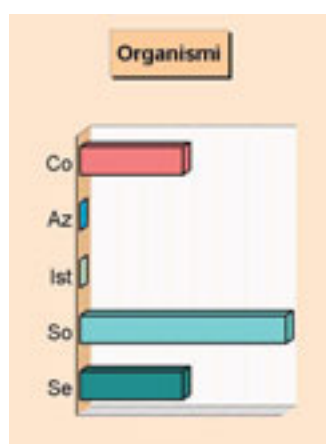
Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2009	2010	2011	2012	
Consorzi	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.5
Totale		8	8	8	8	

C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ASSISTENZIALI

1.3.3.1.1

Enti associati	23 Comuni e la Comunità Montana delle Valli Curone, Grue e Ossona	1.3.3.1.2
Attività e note	Gestione Servizi socio-assistenziali	

CSR - NOVI LIGURE CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

1.3.3.1.1

Enti associati	76 Comuni	1.3.3.1.2
Attività e note	Servizio Rifiuti	

AMAG SPA - ALESSANDRIA

1.3.3.4.1

Enti associati	22 Comuni	1.3.3.4.2
Attività e note	Servizio Idrico Integrato	

ATM - TORTONA AZIENDA TORTONESE MULTISERVIZI SPA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Varie	

ASMT - SPA TORTONA		1.3.3.4.1
Enti associati	14 Comuni e Comunità Montana Valli Curone, Grue Ossona, Gruppo Iride	1.3.3.4.2
Attività e note	Trasporto rifiuti, distribuzione acqua e gas	

SRT - SPA SOCIETA' PUBBLICA RECUPERO TRATTAMENTO RIFIUTI		1.3.3.4.1
Enti associati	76 Enti tra cui la Provincia di Alessandria e 4 Comunità Montane	1.3.3.4.2
Attività e note	Smaltimento rifiuti	

POLISPORTIVA ADS DSALE		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi		1.3.3.5.2
Attività e note	Gestione in concessione dell'area sportiva di proprietà del Comune di Sale	

SPS I DIAVOLI		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi		1.3.3.5.2
Attività e note	Gestione in concessione del Laghetto delle Rose	

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

DATI CENSIMENTO 2001:

UNITA' LOCALI 307

INDUSTRIA 30 CON 281 ADDETTI

COMMERCIO 95 CON 223 ADDETTI

ALTRE ATTIVITA' 159 CON 364 ADDETTI

1.4

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

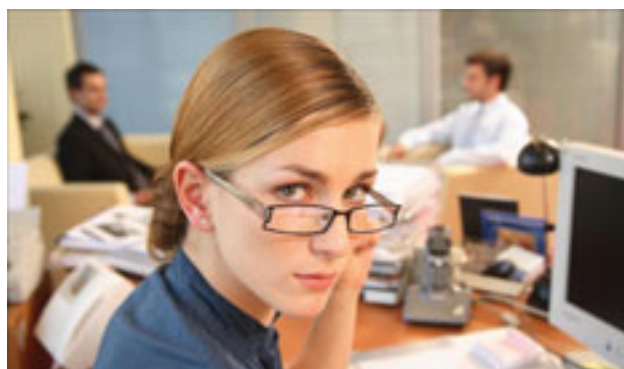
Fabbisogno 2010

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.095.125,00	3.095.125,00
Investimenti	1.882.670,00	1.882.670,00
Movimento fondi	687.000,00	687.000,00
Servizi conto terzi	497.000,00	497.000,00
Totale	6.161.795,00	6.161.795,00

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2010

2.1.1

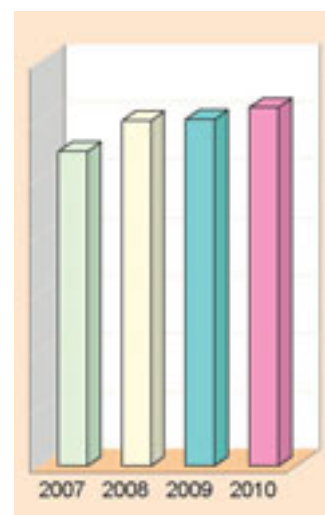
Entrate		2010
Tributi	(+)	1.478.570,00
Trasferimenti	(+)	920.425,00
Entrate extratributarie	(+)	576.130,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.975.125,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	120.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		120.000,00
Totale		3.095.125,00



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2007	2008	2009
Tributi	(+)	1.536.286,53	1.477.876,28	1.487.600,00
Trasferimenti	(+)	650.079,39	825.024,36	895.057,00
Entrate extratributarie	(+)	386.989,30	445.694,09	537.890,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.573.355,22	2.748.594,73	2.920.547,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	143.382,00	135.518,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	97.000,00	70.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		143.382,00	232.518,00	70.000,00
Totale		2.716.737,22	2.981.112,73	2.990.547,00



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

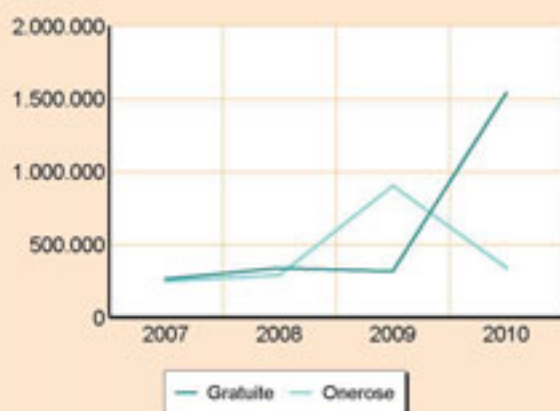
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2010

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.095.125,00	3.095.125,00
Investimenti	1.882.670,00	1.882.670,00
Movimento fondi	687.000,00	687.000,00
Servizi conto terzi	497.000,00	497.000,00
Totale	6.161.795,00	6.161.795,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2010

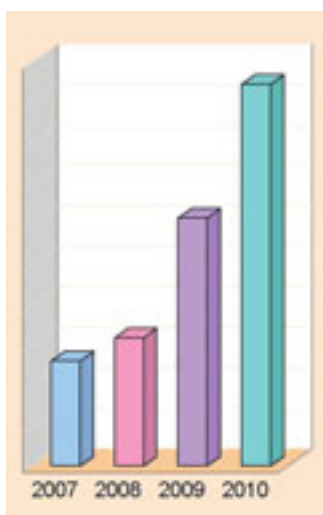
2.1.1

Entrate		2010
Trasferimenti capitale	(+)	1.661.670,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-120.000,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		1.541.670,00
Accensione di prestiti	(+)	1.028.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-687.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		341.000,00
Totale		1.882.670,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2007	2008	2009
Trasferimenti capitale	(+)	220.572,36	304.307,97	286.270,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	-97.000,00	-70.000,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	46.000,00	132.000,00	101.900,00
Risorse gratuite		266.572,36	339.307,97	318.170,00
Accensione di prestiti	(+)	250.657,49	292.670,00	1.676.200,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-645.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	-126.000,00
Risorse onerose		250.657,49	292.670,00	905.200,00
Totale		517.229,85	631.977,97	1.223.370,00



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

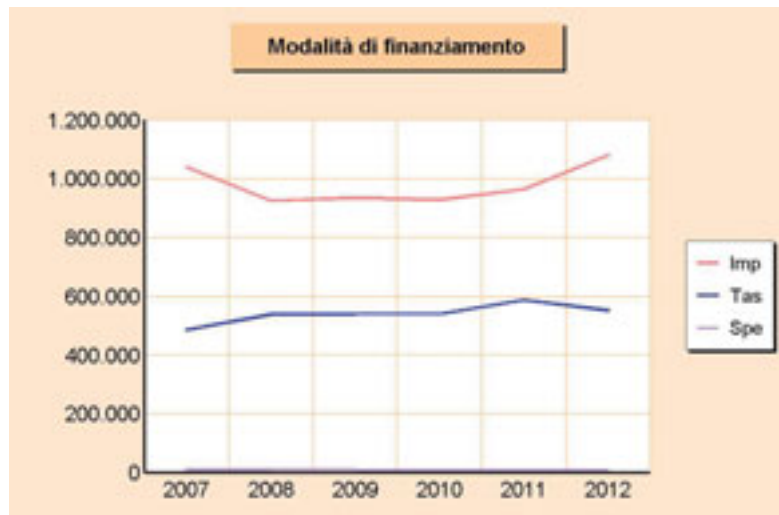
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



Entrate tributarie

2.2.1.1

Titolo 1	Scostamento	2009	2010
(intero titolo)	-9.030,00	1.487.600,00	1.478.570,00
Composizione			
		2009	2010
Imposte (Cat.1)		936.100,00	929.570,00
Tasse (Cat.2)		541.000,00	540.000,00
Tributi speciali (Cat.3)		10.500,00	9.000,00
Totale		1.487.600,00	1.478.570,00



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'imposta sugli immobili ICI sulla residenza non principale, dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

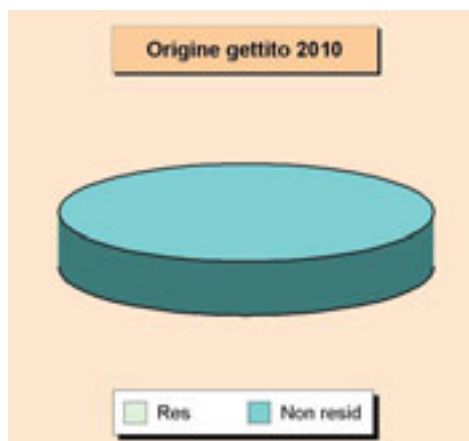
2.2.1.1

Aggregati	2007	2008	2009	2010	2011	2012
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	1.039.837,21	926.422,87	936.100,00	929.570,00	965.600,00	1.080.600,00
Tasse	486.472,13	539.441,69	541.000,00	540.000,00	588.000,00	553.000,00
Tributi speciali	9.977,19	12.011,72	10.500,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale	1.536.286,53	1.477.876,28	1.487.600,00	1.478.570,00	1.562.600,00	1.642.600,00

Aliquote e detrazioni ICI 2.2.1.2

ICI	Scostamento	2009	2010
(intero gettito)	21.352,00	688.648,00	710.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
ICI 1^ casa (ab.principale)	5,50	130,00
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	6,00	0,00
Fabbricati produttivi	6,00	0,00
Altro	6,00	0,00



Gettito imposta comunale sugli immobili 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
ICI 1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	0,00	0,00	688.648,00	710.000,00	688.648,00	710.000,00

Considerazioni e vincoli

Considerata l'importanza delle entrate proprie per i bilanci comunali, particolare attenzione sarà rivolta alle attività di accertamento tributi.

2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

ICI: L'introduzione nel corso dell'anno 2008 della esenzione ICI per abitazione principale ha determinato una riduzione del gettito dell'entrata alla voce Imposte. Lo stanziamento complessivo per l'anno 2010 è stato prudentemente riportato ai valori 2008, in quanto l'auspicata previsione di maggior gettito 2009 derivante dalla rivalutazione dei terreni agricoli non si è realizzata negli importi auspicati e suggeriti dal Ministero.

Anche per l'anno 2010 è previsto lo stanziamento di una somma derivante dall'attività di accertamento per gli anni 2006 e successivi, con particolare attenzione alle aree fabbricabili.

TARSU: Vengono confermate le tariffe e le agevolazioni deliberate per l'anno 2009. Viene introdotta una agevolazione tariffaria per i soggetti che si avvalgono del compostore per lo smaltimento della frazione umida.

PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI: vengono confermate le tariffe deliberate per l'anno 2009. Modifiche nella gestione del servizio di pubbliche affissioni che, nelle giornate di sabato e domenica vengono effettuate, senza oneri, direttamente dalle imprese di pompe funebri e/o dalle tipografie. Ridotto il gettito dell'imposta.

COMPARTECIPAZIONE IRPEF: Confermata negli importi dell'anno precedente in attesa del ricalcolo da parte del Ministero.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Il blocco delle aliquote e tariffe confermato dall'art. 77 comma 30 della Legge 133/2008 (cd. Manovra d'estate) impedisce per il triennio 2009/2011 e comunque fino alla realizzazione del federalismo fiscale, se precedente al 2011, l'introduzione dell'addizionale comunale. Per l'anno 2012 è prevista l'introduzione dell'addizione con aliquota 0,3 per mille.

Incidenza del gettito ICI da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

Il dato non può essere fornito in quanto non evidenziato in sede di versamenti.

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

Per gli anni 2010/2012 le aliquote ICI vengono mantenute invariate: 5,5 per mille per l'abitazione principale e sue pertinenze, con detrazione comunale pari ad €. 130,00. L'imposta tuttavia non dovrà essere versata per l'esenzione introdotta dall'art. 1 del D.L. 93/2008 convertito in Legge 126/2008. L'aliquota per gli altri immobili è pari al 6 per mille. Lo stanziamento di bilancio tiene conto pertanto della riduzione di €. 166.200,00 da ricondursi alla detrazione statale per l'abitazione principale.

Per la TARSU si è raggiunta, a tariffe invariate la copertura del servizio pari al 91,28%

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

Paola Brera, istruttore direttivo contabile cat. D - Titolare di posizione organizzativa per incarico conferito con decreto sindacale 13/2005 - responsabile del servizio tributi ed in particolare di:

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI (TARSU)

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

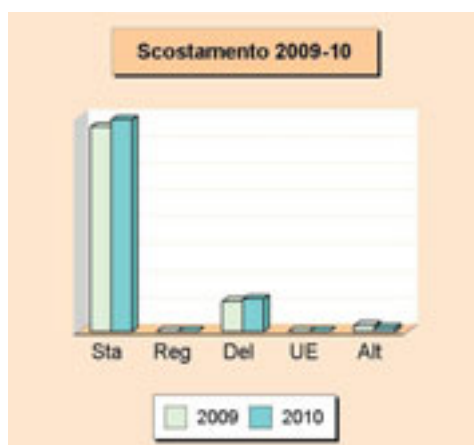


Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

Titolo 2	Scostamento	2009	2010
(intero titolo)	25.368,00	895.057,00	920.425,00

Composizione	2009	2010
Trasferimenti Stato (Cat.1)	760.865,00	786.825,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)	0,00	0,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)	112.692,00	120.100,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)	0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)	21.500,00	13.500,00
Totale	895.057,00	920.425,00



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

2.2.2.1

Aggregati	2007	2008	2009	2010	2011	2012
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Stato	596.850,37	759.441,13	760.865,00	786.825,00	784.959,00	784.959,00
Trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. delegati	38.997,31	61.583,23	112.692,00	120.100,00	96.500,00	96.500,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	14.231,71	4.000,00	21.500,00	13.500,00	0,00	0,00
Totale	650.079,39	825.024,36	895.057,00	920.425,00	881.459,00	881.459,00

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

Le assegnazioni dello Stato sono quelle pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno in data 19/02/2010. In particolare rilevano:

- l'assegnazione da parte dello Stato al Comune delle somme che non saranno versate dal cittadino a seguito della esenzione ICI per abitazione principale, come certificate dal Servizio Finanziario del Comune ossia €. 166.109,37;
 - la reintroduzione della possibilità di destinare il 5 per mille del gettito IRPEF a favore dei Comuni (art. 63 bis L. 133/2008).
 - l'incremento del trasferimento erariale per la presenza, nella popolazione, di residenti ultrasessantacinquenni in misura superiore al 25% dell'intera popolazione (€. 46.065,00);
- Ai trasferimenti spettanti vengono applicate le seguenti riduzioni:
- riduzione per presunto maggior gettito ICI derivate dai fabbricati rurali (€. 10.553,00);
 - riduzione per risparmi di spesa derivanti dai costi della politica (€.17.164,34).

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

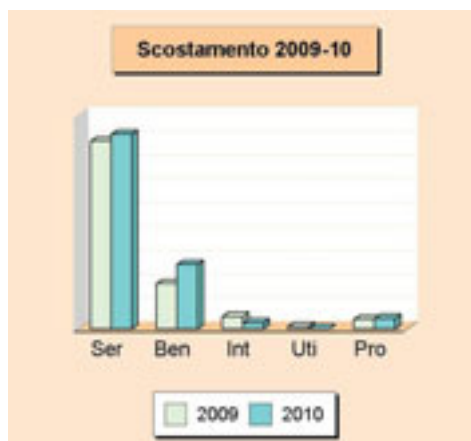
Non si riscontrano variazioni di rilievo nei trasferimenti regionali. Viene confermato, in particolare, il



PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3	Scostamento	2009	2010
(intero titolo)	38.240,00	537.890,00	576.130,00
Composizione		2009	2010
Servizi pubblici (Cat.1)		392.740,00	407.380,00
Beni dell'ente (Cat.2)		94.550,00	135.050,00
Interessi (Cat.3)		25.600,00	12.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		5.000,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		20.000,00	21.700,00
Totale		537.890,00	576.130,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Servizi pubblici	330.793,28	347.261,84	392.740,00	407.380,00	425.780,00	412.680,00	
Beni dell'ente	14.079,60	60.674,00	94.550,00	135.050,00	118.550,00	67.000,00	
Interessi	16.639,55	28.458,79	25.600,00	12.000,00	11.000,00	11.000,00	
Utili netti	7.908,01	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	17.568,86	9.299,46	20.000,00	21.700,00	20.000,00	20.000,00	
Totale	386.989,30	445.694,09	537.890,00	576.130,00	575.330,00	510.680,00	

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

I servizi più significativi possono essere così riassunti:

RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA: L'incremento dello stanziamento è da ricondurre principalmente agli aumenti disposti con legge dello Stato sulle singole sanzioni, nonché all'intensificazione dell'attività di controllo, da svolgersi, con progetto finalizzato, nella stagione estiva. La destinazione dei proventi, come previsto dall'art. 208 del Codice della Strada e relativo regolamento è stata disposta con apposita deliberazione assunta dalla Giunta Comunale, in sede di manovra di Bilancio.

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA: il servizio è fornito ai circa 300 alunni dell'Istituto Comprensivo di Sale per circa 20.000 pasti complessivi per ciascun anno scolastico. A partire dall'anno scolastico 2008/2009, è stata attivata la riscossione mediante MAV del costo dei pasti effettivamente consumati dagli utenti, secondo rilevazioni effettuate in collaborazione con il personale ATA dell'Istituto Comprensivo ed è stato approvato il regolamento che introduce agevolazioni per le famiglie con ISEE pari o inferiore a €. 10.500,00.

E' previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2010, un aumento tariffario dello 0,50 a pasto per le scuole di ogni ordine e grado.

Si provvederà inoltre alla riscossione coattiva a mezzo ruolo degli importi dovuti per pasti consumati nell'anno scolastico 2008/2009 e non pagati.

La copertura del servizio è prevista misura del 75%

SERVIZIO SCUOLABUS: viene fornito a n. 55 alunni residenti nel territorio comunale. Le tariffe rimangono

invariate.

UTILIZZO PALESTRA POLIVALENTE: Vengono confermate le tariffe fissate per l'anno 2009. Le tariffe che saranno applicate alle Associazioni Sportive con le quali sono state stipulate apposite convenzioni per l'utilizzo della struttura, sono state deliberate avendo cura di assicurare la copertura del 50% della spesa presunta.

SERVIZIO RIFIUTI: è previsto il rimborso ANCI/CONAI per la raccolta differenziata, attivata dal mese di Maggio 2008, per gli abitanti del concentrico, ed effettuata secondo le modalità definite "porta a porta".

SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI: sono contabilizzati i diritti sui servizi. A partire dal 1° gennaio 2009 il servizio di illuminazione votiva viene gestito da personale comunale, che provvede alla predisposizione dei MAV per il versamento di quanto dovuto, sulla base delle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale, che assicurano la totale copertura del servizio.

PROVENTI BENE DELL'ENTE: dalla gestione dei beni dell'Ente derivano proventi dall'affitto all'ASL del locale da destinare a Gruppo di Cure Primarie, dall'affitto di due terreni e dalla concessione di loculi cimiteriali. Tra i proventi diversi la retrocessione IVA da parte dello Stato per i servizi esternalizzati, sulla base della certificazione prodotta annualmente.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Contributi e trasferimenti in C/capitale				2.2.4.1
Titolo 4	Scostamento	2009	2010	
(al netto Ris.cred.)	1.375.400,00	286.270,00	1.661.670,00	
Composizione		2009	2010	
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		10.000,00	30.000,00	
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		670,00	670,00	
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		79.600,00	1.340.000,00	
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		6.000,00	0,00	
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		190.000,00	291.000,00	
Totale		286.270,00	1.661.670,00	

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)							2.2.4.1
Aggregati	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
(al netto Ris.credit)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Alienaz. beni	26.488,40	11.822,40	10.000,00	30.000,00	0,00	0,00	
Trasf. Stato	672,21	443,65	670,00	670,00	0,00	0,00	
Trasf. Regione	0,00	35.000,00	79.600,00	1.340.000,00	0,00	200.000,00	
Trasf. enti P.A.	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri sogg.	193.411,75	257.041,92	190.000,00	291.000,00	160.000,00	160.000,00	
Totale	220.572,36	304.307,97	286.270,00	1.661.670,00	160.000,00	360.000,00	

Considerazioni e vincoli

L'Amministrazione Comunale con speciale deliberazione nella sessione di Bilancio provvede all'approvazione del Piano delle consistenze immobiliari suscettibili di valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del DL 112/2008 convertito in Legge 133/2008. Non figurano a bilancio indicazioni relative alle risorse derivanti dalle operazioni di dismissione, che saranno oggetto di successiva variazione di Bilancio, una volta espletate tutte le procedure previste dalla legge.

E' altresì intenzione dell'Amministrazione alienare il trattore utilizzato principalmente per lo sfalcio erba, per finanziare l'acquisto di due mezzi (auto Polizia Municipale e Protezione Civile) in sostituzione di quelli attualmente in uso.

Tra i contributi regionali è previsto un trasferimento pari a €. 1.340.000,00 per la costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica da destinare alla popolazione anziana.

Tra i contributi da altri Enti rientrano il contributo CRTorino per l'acquisto mezzi Protezione Civile e Fondazione CR Tortona per il co-finanziamento dell'allestimento del Gruppo di Cure Primarie.

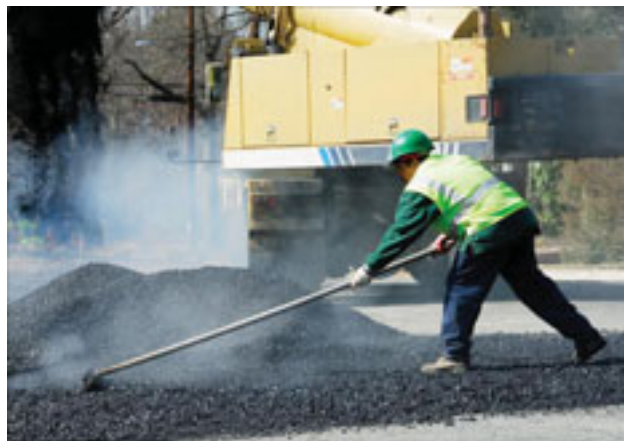
Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

Rilevano i proventi dal rilascio dei permessi a costruire (oneri di urbanizzazione), nonché dallo sfruttamento cave autorizzate sul territorio e dalla concessione di aree cimiteriali.

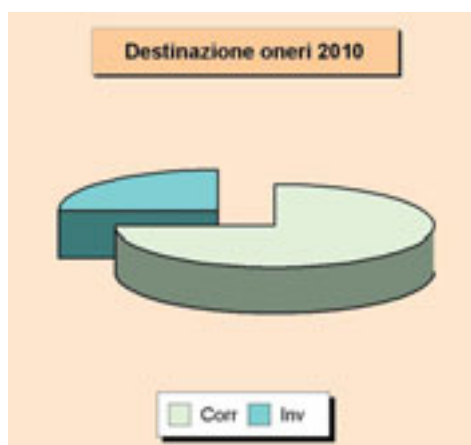
PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2009	2010	
	24.523,00	135.477,00	160.000,00	
Destinazione				
		2009	2010	
Oneri che finanziano uscite correnti		70.000,00	120.000,00	
Oneri che finanziano investimenti		65.477,00	40.000,00	
Totale		135.477,00	160.000,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2007 (Accertamenti)	2008 (Accertamenti)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	
Uscite correnti	60.000,00	97.000,00	70.000,00	120.000,00	0,00	0,00	
Investimenti	65.000,00	91.308,00	65.477,00	40.000,00	0,00	0,00	
Totale	125.000,00	188.308,00	135.477,00	160.000,00	0,00	0,00	

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

2.2.5.4

La tabella individua le quote di oneri destinate alla manutenzione ordinaria del patrimonio tenendo conto della normativa vigente che ha prorogato la possibilità di utilizzare a tal fine quote i proventi derivanti dai permessi a costruire.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2009	2010
	-690.200,00	1.031.200,00	341.000,00
Composizione		2009	2010
Finanziamenti a breve (Cat.2)		126.000,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		905.200,00	341.000,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		1.031.200,00	341.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2007 (Accertamenti)	2008 (Accertamenti)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	126.000,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	250.657,49	292.670,00	905.200,00	341.000,00	150.000,00	650.000,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	250.657,49	292.670,00	1.031.200,00	341.000,00	150.000,00	650.000,00

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Nel rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 TUEL è prevista l'accensione dei prestiti per le seguenti opere pubbliche:

ANNO 2010: € 40.000,00 nuovo prestito per allestimento Gruppo di Cure Primarie
 € 141.000,00 devoluzione mutui in essere per allestimento Gruppo di Cure Primarie
 € 160.000,00 prestito per costruzione alloggi di edilizia residenziale pubblica

ANNO 2011: € 150.000,00 manutenzione straordinaria scuola elementare

ANNO 2012: € 150.000,00 manutenzione straordinaria scuola elementare
 € 500.000,00 aula di psicomotricità (co-finanziamento)

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

ENTRATE DI PARTE CORRENTE ACCERTATE	€ 2.548.594,73
POSTE CORRETTIVE COMPENSATIVE DI SPESE	€ 0

ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI DELEGABILI	€.	2.548.594,73
LIMITE DI IMPEGNO (15%)	€.	382.289,20
INTERESSI PASSIVI SUI MUTUI IN AMMORTAMENTO	€.	135.764,00
IMPORTO IMPEGNABILE PER INTERESSI RELATIVI A NUOVI MUTUI	€.	246.525,20



RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa				2.2.7.1
Importo	Variazione	2009	2010	
	42.000,00	645.000,00	687.000,00	
Composizione		2009	2010	
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		645.000,00	687.000,00	
Totale		645.000,00	687.000,00	



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)							2.2.7.1
Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2007 (Accertamenti)	2008 (Accertamenti)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticip. cassa	0,00	0,00	645.000,00	687.000,00	687.000,00	687.000,00	
Totale	0,00	0,00	645.000,00	687.000,00	687.000,00	687.000,00	

Considerazioni e vincoli

In via prudenziale è previsto lo stanziamento di €. 2.000,00 per il pagamento di eventuali interessi sulle somme utilizzate in anticipazione di cassa. Sarà attivato un controllo costante e quotidiano dei flussi di cassa per evitare il ricorso all'anticipazione, nei limiti del possibile.

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Viene previsto lo stanziamento per l'eventuale ricorso all'anticipazione di Tesoreria nei limiti indicati dalla legge (3/12 primi tre titoli delle entrate come risultanti dal consuntivo 2008):

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	€.	2.748.594,73
3/12 LIMITE PER ANTICIPAZIONE	€.	687.148,68

2.2.7.2

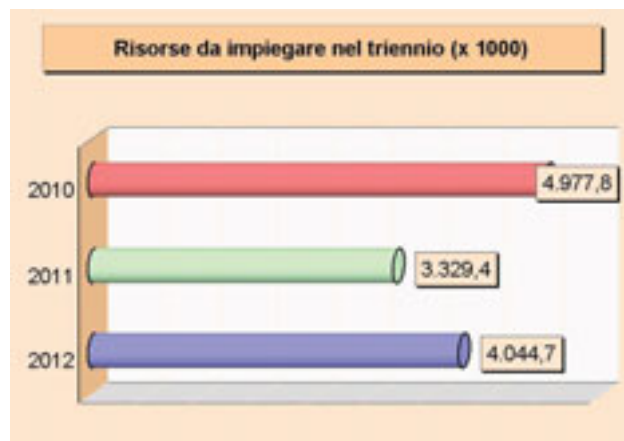
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2010	2011	2012
1	1.097.079,00	0,00	0,00	1.097.079,00	1.088.651,00	1.089.091,00
2	193.900,00	0,00	16.000,00	209.900,00	183.100,00	183.100,00
3	407.798,00	0,00	0,00	407.798,00	541.750,00	1.256.500,00
4	16.700,00	0,00	0,00	16.700,00	11.500,00	11.500,00
5	139.550,00	0,00	0,00	139.550,00	124.600,00	124.650,00
6	260.800,00	0,00	60.000,00	320.800,00	335.150,00	335.250,00
7	720.808,00	0,00	1.535.670,00	2.256.478,00	722.393,00	723.203,00
8	258.490,00	0,00	271.000,00	529.490,00	322.245,00	321.445,00
Totale	3.095.125,00	0,00	1.882.670,00	4.977.795,00	3.329.389,00	4.044.739,00

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma

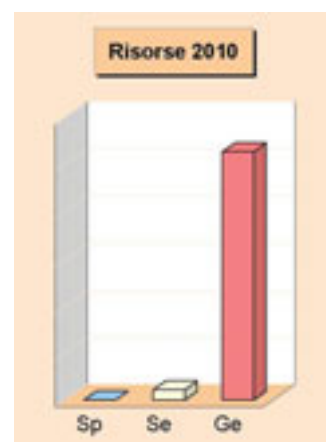
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

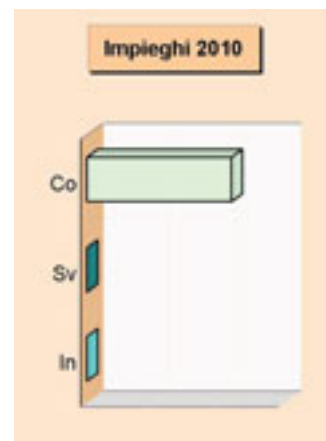
Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	43.300,00	45.300,00	35.300,00
Quote di risorse generali (+)	1.053.779,00	1.043.351,00	1.053.791,00
Totale	1.097.079,00	1.088.651,00	1.089.091,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	1.080.979,00	1.071.801,00	1.071.391,00
Rimborso prestiti (+)	16.100,00	16.850,00	17.700,00
Corrente consolidata	1.097.079,00	1.088.651,00	1.089.091,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.097.079,00	1.088.651,00	1.089.091,00



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

3.4.1

Il funzionamento della macchina comunale in tutte le sue articolazioni richiede particolare attenzione per il delicato compito da svolgere. Il presente programma viene illustrato nelle sue peculiarità con riferimento ai singoli servizi.

AMMINISTRAZIONE

Consentire all'amministrazione Comunale lo svolgimento delle attività connesse alle cariche istituzionali in condizioni di funzionalità ed efficienza, assicurando gli acquisti e le prestazioni manutentive indispensabili per il regolare svolgimento dei servizi generali. Consentire, con il necessario supporto degli Uffici all'attività del Segretario Comunale con specifico riferimento alle funzioni di supporto degli organi istituzionali e di sovrintendenza e coordinamento del personale. Mantenere le adesioni alle Associazioni che si occupano di Enti Locali e offrono servizi di consulenza ed approfondimento sulle tematiche maggiormente rilevanti. Proseguire l'attività di comunicazione istituzionale attraverso la pubblicazione del periodico " Il Comune Informa".

Per l'anno in corso e per il triennio la L. 244/2007 (finanziaria per il 2008) pone a carico degli Enti i seguenti adempimenti:

***Programma degli incarichi di studio, ricerca e consulenza – Anno 2010
(articolo 3 commi 55 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244)***

Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza sono affidati nel rispetto delle norme fissate dall'art. 30 rubricato "Incarichi professionali e consulenze" del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Sale – parte I^a- Regolamento di Organizzazione, come novellato dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 26/02/2008, in fase di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (entro 30 gg. dalla adozione ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 della Legge 24/12/2007, n.244).

Il limite di spesa annuo (€ 50.000, 00 al netto degli oneri previdenziali e/o fiscali), peraltro caducato dalla intervenuta evoluzione normativa, risulta comunque, ampiamente rispettato.

Non figurano nel presente programma gli incarichi professionali connessi alla realizzazione di lavori pubblici in quanto i medesimi risultano già disciplinati ai fini programmatici e di pubblicazione dall'art. 128 del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Per l'anno in corso si prevede di fare ricorso ad incarichi professionali esterni a supporto delle seguenti attività comunque connesse allo svolgimento dei compiti istituzionali ed al raggiungimento degli obiettivi gestionali in programma :

- Eventuale consulenza legale su problematiche non risolubili nell'ambito della assistenza tecnico-giuridica fornita dal Segretario Comunale
- Intervento 1.01.02.03 cap. 124.00

- Nucleo di Valutazione
- Intervento 1.01.02.03 cap. 110.00

- Consulenza per l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi
- Intervento 1.09.01.08 cap. 1116.00

- Consulenza specialistica di esperto in discipline agronomiche e forestali
- Intervento 1.09.06.03 cap. 1302

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE
(art. 2 commi 594, 595, 596, 597 e 598 della legge 24/12/2007, N.244)

Vengono elaborate le seguenti linee di indirizzo e tendenza a valere sul triennio 2010/2012, riprendendo l'elaborazione dell'anno precedente con riferimento alle distinte tipologie di strutture ed attrezzature, opportunamente aggiornate :

Dotazioni informatiche :

- Prosegue la prassi di attenzione alle opportunità offerte dalla partecipazione del Comune (avente popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) al Centro Servizi Territoriali (C.S.T.) di ambito Provinciale (a gestione C.S.I. Piemonte) al fine di concretare significativi progressi nella riduzione del " digital divide" e nel conseguimento degli obiettivi CNIPA. Peraltro va rilevato il modesto conseguimento di risultati in termini di efficienza efficacia, tempestività di applicazione e fruizione derivante dalla partecipazione al servizio Sigmater per l'implementazione della banca dati tributaria con le risultanze catastali e la partecipazione al servizio centralizzato di pubblicazione atti (cd. Pubblicatore)
 - Favorire l'estensione dell'amministrazione digitale con il conseguente contenimento dei consumi cartacei. Applicazione di pratiche taglia-carta ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del DI 112/2008 convertito in Legge 133/2008. In particolare verranno adottate le seguenti misure:
1. Stante il limitato numero di "relazioni" e di altre pubblicazioni distribuite gratuitamente alle famiglie o inviate ad altre Amministrazioni, il Comune ha ridotto il numero delle copie di tutti i provvedimenti amministrativi (deliberazioni, determinazioni, decreti, ordinanze) invitando i dipendenti ad un miglior utilizzo della rete Intranet per il reperimento di atti e documenti, e disposto per Consiglieri Comunali e in particolare ai Capigruppo la possibilità e disponibilità a ricevere la documentazione di spettanza in via informatica. Si ricorda che il Comune ha già attivato il flusso telematico della documentazione contabile con la Tesoreria.
 2. Attivazione dell'Albo Pretorio Digitale anticipatamente rispetto alla scadenza legale del 1° Gennaio 2011

Razionalizzazione utilizzo prodotti software.

Misure di impiego dell'hardware: gli uffici dovranno privilegiare l'utilizzo di stampante attraverso il collegamento in rete. Si dovrà limitare a casi di assoluta necessità l'uso e/o l'acquisto di stampanti/scanner personali collegati al proprio personal computer e prevedere schede di rete e modalità di stampa a colore con default bianco/nero per le stampanti collegate in rete. Verrà vagliato, sulla base di idonea motivazione, l'acquisto dei toner delle singole stampanti, di nuove stampanti e gli interventi sulle stampanti a disposizione dei singoli

uffici.

Intensificazione nell'utilizzo da parte di tutti gli uffici della posta elettronica per le comunicazioni interne, e PEC per le comunicazioni interistituzionali.

Telefonia mobile :

- Effettuata la ricognizione delle assegnazioni ai Servizi P.M., Servizio Manutentivo/LL.PP e Protezione Civile vengono mantenute in ragione della limitata incidenza della spesa con specifico riferimento al rapporto costi/benefici e avendo riguardo alla necessità di garantire reperibilità per esigenze di servizio ed emergenze. L'uso del telefono cellulare e di altri strumenti per la connettività in mobilità, può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità in luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente, ovvero in relazione a particolari forme di prestazione dell'attività lavorativa.
- Attenzione alla ricerche di possibili economie derivanti dalle offerte del mercato in materia di telefonia.

Telefonia fissa:

- Per la telefonia fissa si è scelto come operatore TELECOM ITALIA S.p.A. aderendo alla convenzione proposta dalla Consip Spa.

Autovetture di servizio

- Direttiva agli agenti di P.M. finalizzata al contenimento dell' utilizzo dell'unica auto in dotazione nei servizi di pattuglia e vigilanza compatibili. Stante la vetustà e l'usura del mezzo Nissan Almera è prevista in corso di anno l'acquisizione di nuovo automezzo ottimizzando le possibilità offerte dagli incentivi di legge e dal libero mercato, privilegiando la fornitura di un modello a basso consumo energetico.
- Direttiva al Servizio Protezione Civile finalizzata al contenimento dell' utilizzo delle due auto in dotazione (n. 2 Fiat Panda) nei servizi di vigilanza compatibili, nonché per tutti i viaggi di servizio e istituzionali. Stante la vetustà e l'usura di uno dei due mezzi (Fiat Panda Euro zero) è prevista in corso di anno l'acquisizione di nuovo automezzo ottimizzando le possibilità offerte dagli incentivi di legge e del libero mercato, privilegiando la fornitura di un modello a basso consumo energetico.
- Per quanto attiene al nuovo servizio di trasporto sociale a regime dal 1 Gennaio 2009, con automezzo Fiat Scudo acquistato con il contributo delle Associazioni locali e della Fondazione CR Tortona, trattandosi di servizio a domanda individuale è prevista contribuzione da parte degli utenti a copertura delle spese vive.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio:

- L'Amministrazione Comunale, con le deliberazioni consiliari n. 4 e 5 del 30 gennaio 2009 si è dotata di un piano strategico per la valorizzazione del patrimonio immobiliare, nonché di un nuovo Regolamento per le alienazioni immobiliari, sulla scorta della evoluzione normativa in materia costituita dall'art. 58 del DL 112/2008 convertito in Legge 133/2008.
- Ricognizione, alienazione previa adozione di disciplina regolamentare dei reliquati stradali e di altri beni immobili .

GESTIONE:

ECONOMICO- FINANZIARIA

Predisposizione del Piano Generale di Sviluppo (PGS) ai sensi dell'art. 165 comma 5 del TUEL 267/2000 e dell'art. 13 del DLgs 170/2006, nonché del Principio Contabile n. 1 dell'osservatorio della finanza locale. Tale strumento coniuga le Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL con le reali possibilità operative dell'Ente per la durata del mandato amministrativo 2009-2014.

Costruzione e gestione del Bilancio improntate al contenimento della spesa, soprattutto attraverso l'attivazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi che determinano un risparmio immediato (acquistinrete - consip - società di committenza regionale del Piemonte ecc.). Rispetto della normativa vigente nell'effettuazione dei pagamenti ai fornitori, come dettagliatamente stabilito con deliberazione G.C. 98/2009, mantenendo un puntuale e costante monitoraggio dei flussi di cassa. Completamento delle attività di accertamento e liquidazione dei principali tributi (ICI e TARSU) fonti primarie di finanziamento dell'Ente Locale, relativamente alle annualità in scadenza. Attivazione della riscossione coattiva, in collaborazione con Equitalia S.p.A delle entrate patrimoniali a seguito di procedimento di ingiunzione. Mantenimento degli attuali livelli di efficienza nelle attività di riscossione della TOSAP, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni gestite direttamente dall'Ente. Attivazione di semplificate forme di pagamento da parte degli utenti delle rette dei servizi scolastici e per minori (mense - scuolabus - centro estivo), nonché dell'illuminazione votiva, servizio internalizzato dal 1° Gennaio 2009. Applicazione delle norme taglia carta con eliminazione di copie fotostatiche di documentazione

contabile (mandati, reversali e fatture) archiviabile in forma digitalizzata. Invio mensile di cedolini reattivi a stipendi e indennità per posta elettronica
Con riferimento al disposto dell'art. 62 del DI 112/2008 convertito in Legge 133/2008 come sostituito dall'art. 3 comma 1 della legge 22/12/2008 n. 203 (finanziaria per l'anno 2009), si da atto che l'Ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati ovvero contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

PATRIMONIALE E TECNICA

Conservazione del patrimonio immobiliare con particolare riguardo alla sicurezza e funzionalità degli immobili, assicurata in via prioritaria attraverso la gestione in economia ossia con mezzi e personale comunale. Supporto tecnico alle attività di manutenzione ordinaria ed adempimenti in materia di urbanistica ed edilizia privata. Espletamento delle procedure in materia di lavori pubblici per l'affidamento all'esterno dell'esecuzione di opere pubbliche. Attività istituzionale in materia ambientale. Avviate le procedure di ricognizione dell'ottimale utilizzo e di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

DEMOGRAFICA

Gestione dell'anagrafe della popolazione secondo di criteri di efficacia basati sull'utilizzo e l'implementazione dell'informatizzazione. Gestione del protocollo informatizzato nella logica della introduzione della gestione informatizzata dei flussi documentali. Adempimenti connessi all'espletamento delle consultazioni elettorali. Servizi di stato civile, statistica. Gestione protocollo informatico e documentazione amministrativa.

Gestione amministrativa delle pratiche cimiteriali. A far data dal 1° Gennaio 2009 è stato internalizzato il servizio di illuminazione votiva precedentemente affidato in concessione.

CONTROLLO

Valutazione dell'attività svolta dai titolari di posizione organizzativa, responsabili di servizio, attraverso il Nucleo di valutazione in convenzione con il Comune di Pontecurone, rinnovata per il quinquennio 2010-2014.

Unità di progetto attivata per la verifica del rispetto delle norme in materia di acquisto di beni e servizi presso la CONSIP.

Attività di controllo e consulenza del Revisore dei Conti.

Attività di controllo strategico sulla realizzazione del programma di mandato.

Motivazione delle scelte

Il programma attiene alle funzioni istituzionali dell'Ente

3.4.2

Finalità da conseguire

La gestione delle attività deve avvenire secondo il perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente.

3.4.3

Risorse umane da impiegare

Si rimanda alle tabelle del personale in servizio. Con deliberazione G.C. n. 17 del 24.03.2010 si è provveduto all'approvazione del piano di fabbisogno del personale ai sensi dell'art. 91 del TUEL. 267/2000.

Non sono previste assunzioni per l'anno 2010. Nel triennio eventuali cessazioni per collocamento a riposo per anzianità daranno luogo a turn-over nei limiti consentiti dalla normativa al tempo vigente e dalle compatibilità di Bilancio.

Per quanto attiene la contrattazione decentrata, fermi restando gli istituti definiti dalla contrattazione integrativa vigente (CCDI non disdetti dalle parti) si procederà alla armonizzazione con le disposizioni del Dlgs. 150/2009 sulla scorta degli indirizzi forniti dall' ANCI in applicazione del protocollo di intesa con la Funzione Pubblica.

In attuazione della propria autonomia organizzativa di matrice costituzionale e statutaria l'Ente salverà comunque la propria condizione di piccolo Comune dalla spesa storica per il personale fortemente contenuta rispetto alla media nazionale.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

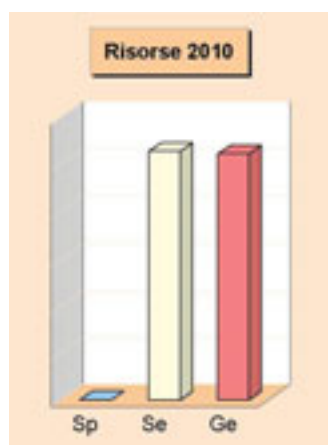
Dotazioni informatiche, attrezzature e mezzi idonei per le gestioni tecnico-manutentive

3.4.5

POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

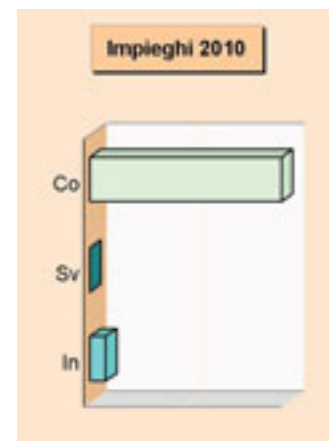
3.5

Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	105.500,00	102.500,00	97.500,00
Quote di risorse generali (+)	104.400,00	80.600,00	85.600,00
Totale	209.900,00	183.100,00	183.100,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	193.900,00	183.100,00	183.100,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	193.900,00	183.100,00	183.100,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	16.000,00	0,00	0,00
Totale	209.900,00	183.100,00	183.100,00



Descrizione del programma 2 - Polizia locale

3.4.1

Potenziamento della attività di vigilanza del territorio con particolare riguardo a comportamenti oltraggiosi della quiete pubblica, insieme ai tradizionali compiti di polizia commerciale, veterinaria ed accertamenti in materia di igiene e sanità. Particolare attenzione alla correttezza dei comportamenti dell'utenza nella realizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti, privilegiando l'attività di informazione e prevenzione, senza tralasciare l'adozione di provvedimenti sanzionatori ove necessari.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Favorire la corretta coesistenza dei vari interessi individuali nella comunità, accentuando il carattere di prossimità alla cittadinanza dei addetti al servizio di P.M.

Finalità da conseguire

3.4.3

Adempimento degli obblighi istituzionali in materia di Polizia Locale

Risorse umane da impiegare

Si rimanda alle tabelle del personale.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

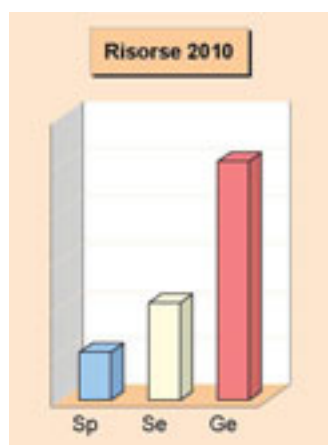
N. 1 automezzo, attrezzature per il controllo della velocità, impianto di videosorveglianza, armamenti individuali, attrezzature informatiche.

3.4.5

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma

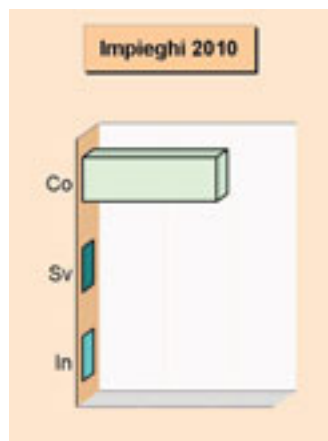
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	51.200,00	51.200,00	51.200,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	150.000,00	850.000,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	51.200,00	201.200,00	901.200,00
Proventi dei servizi (+)	103.550,00	104.350,00	104.350,00
Quote di risorse generali (+)	253.048,00	236.200,00	250.950,00
Totale	407.798,00	541.750,00	1.256.500,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	364.648,00	346.700,00	354.600,00
Rimborso prestiti (+)	43.150,00	45.050,00	51.900,00
Corrente consolidata	407.798,00	391.750,00	406.500,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	150.000,00	850.000,00
Totale	407.798,00	541.750,00	1.256.500,00

Descrizione del programma 3 - Istruzione pubblica

3.4.1

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'Istituto Comprensivo, compreso il rifacimento tetto della Scuola Elementare, da distribuire in lotti. Erogazione dei servizi di assistenza scolastica istituiti al fine di favorire il diritto all'istruzione e creare una struttura che costituisca valido sostegno ai genitori che svolgono attività lavorativa. Attività istruttoria per l'erogazione di contributi regionali previsti a sostegno del diritto allo studio (per acquisto di libro di testo, per borse di studio, refezione scolastica a trasporto). Servizio scuolabus assicurato mediante l'impiego di n. 2 mezzi. Erogazione contributi economici all'Istituto Comprensivo al fine di assicurare il normale svolgimento dell'attività didattica. Erogazione del servizio di mensa scolastica e sua razionalizzazione in base all'evoluzione delle richieste della scuola.

Continua l'organizzazione del Centro Estivo, che integra come naturale continuazione l'esperienza del GREST dell'Oratorio parrocchiale, nell'ottica ormai sperimentata della collaborazione con tutti i soggetti della vita sociale, in particolare con la collaborazione dell'Associazione Dilettantistica Sportiva, per consolidare le naturali sinergie sul territorio. Si procede nel garantire alle famiglie un servizio organizzato durante il periodo che precede le ferie di agosto, quando ancora molti sono impegnati nel lavoro. Con un metodo di lavoro già consolidato si offre ai ragazzi un periodo di vacanza guidato dal punto di vista educativo, un contatto ludico ed un rapporto favorevole col territorio favorendo le attività sportive, ponendo l'accento in particolar modo verso lo sviluppo delle capacità di comunicazione e verso la partecipazione DI TUTTI alla vita della comunità.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Mantenere in buono stato di conservazione gli edifici e razionalizzarne l'utilizzo. Garantire i servizi primari di assistenza scolastica ed il diritto allo studio costituzionalmente garantito.

Finalità da conseguire

3.4.3

Elevare il livello dei servizi offerti in campo formativo.

Investimento

3.4.3.1

ANNO 2011: MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE €. 150.000,00

ANNO 2012: MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE €. 150.000,00

COSTRUZIONE AULA PSICOMOTRICITA' €. 700.000,00

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Servizio di ristorazione scolastica - servizio scuolabus - centro estivo

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Si ricorre al personale dell'Ufficio Tecnico-manutentivo ed alle attrezzature di proprietà comunale per le manutenzioni ordinarie. Nel periodo scolastico n. 2 addetti al servizio scuolabus.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Si ricorre al personale dell'Ufficio Tecnico-manutentivo ed alle attrezzature di proprietà comunale per le manutenzioni ordinarie. Nel periodo scolastico n. 2 addetti al servizio scuolabus.

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

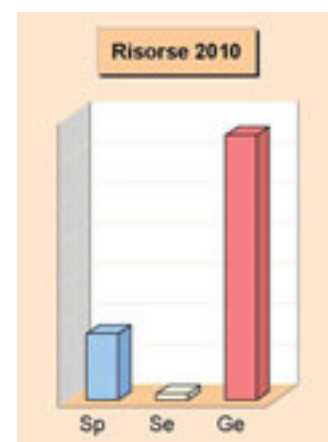
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

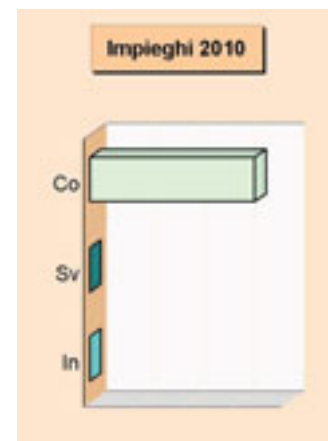
Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 1.300,00	0,00	0,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 2.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	3.300,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+) 300,00	300,00	300,00
Quote di risorse generali	(+) 13.100,00	11.200,00	11.200,00
Totale	16.700,00	11.500,00	11.500,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate	(+) 16.700,00	11.500,00	11.500,00
Rimborso prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	16.700,00	11.500,00	11.500,00
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	16.700,00	11.500,00	11.500,00



Descrizione del programma 4 - Cultura e beni culturali

Con l'affidamento nel 2008 alla Cooperativa ARCA del riordino delle opere presenti in Biblioteca in base alla CDD (Classificazione Decimale Dewey), si continua dall'ottobre 2009 fino al 2010 con il medesimo affidamento per la manutenzione dell'ordine, della revisione periodica dei volumi, con la cernita del materiale donato e l'aggiornamento dei dati del catalogo informatico, seguendo i criteri tecnici internazionalmente riconosciuti (ISBD) di concerto con il Centro Rete di Tortona, di cui la Biblioteca del Comune di Sale fa parte, nella prospettiva dell'adesione al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), che consentirà la gestione di tutte le attività della Biblioteca (servizio di prestito automatizzato, acquisti librari, inventariazione) e soprattutto la catalogazione partecipata del patrimonio librario. Allo scopo di aumentare le potenzialità del servizio pubblico della Biblioteca e per una sua ottimale fruizione da parte della comunità saranno messe in atto una serie di attività, quali: **collaborazione con le scuole** (materne, elementari, medie) attraverso l'organizzazione di incontri con le classi, percorsi di lettura, animazione in biblioteca, **produzione di materiale informativo** su orari biblioteca, novità editoriali recentemente acquisite, iniziative della biblioteca; **registrazione degli interessi dei frequentatori**, degli obiettivi espressi dalla maggioranza degli utenti e dalle Istituzioni scolastiche. In occasione del trentesimo anniversario della fondazione della Biblioteca, si vuol riunire in alcuni progetti e manifestazioni le attività dell'anno corrente: visite guidate degli allievi della Scuola Elementare e Media ai locali della biblioteca, con distribuzione gratuita delle tessere di iscrizione; letture animate effettuate

3.4.1

in collaborazione col progetto "Nonni in forma"; III Concorso di Poesia; II Concorso di Pittura Estemporanea. Si continua con il **Concorso biennale di poesia "Sala Roderadi"**, giunto alla terza edizione ed organizzato in collaborazione con l'AIC.

Si intende continuare con la collaborazione coi singoli, dando massimo risalto alla mostra che ha cadenza biennale e che ha portato il paese ad essere annoverato nel territorio tra quelli più sensibili ed attenti all'Arte. Nell'ottica della collaborazione con altre Associazioni, è sempre presente l'attenzione a tutte le iniziative culturali organizzate, a cui si garantisce il patrocinio.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Restituire alla Biblioteca comunale il suo ruolo originario di collettore della cultura, per educare la comunità, a partire dai giovani, all'approccio partecipato della lettura.

Finalità da conseguire

3.4.3

Razionalizzazione e riordino del servizio
pubblicizzazione attività della Biblioteca

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Apertura della Biblioteca Comunale per n. 12 ore settimanali.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Personale volontario oltre a ditta affidataria del riordino

Risorse strumentali da utilizzare

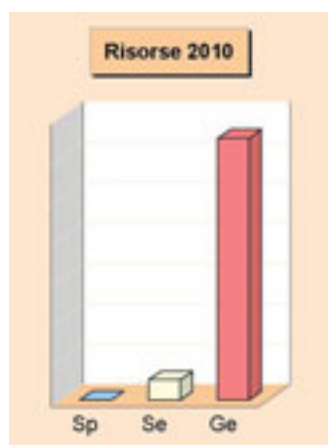
3.4.5

Dotazioni informatiche

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

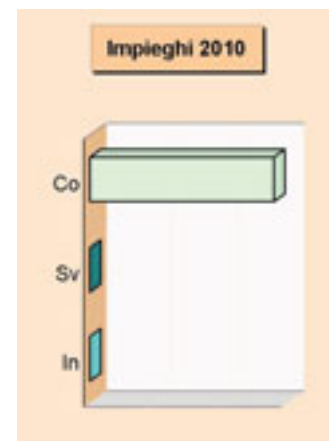
3.5

Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	10.000,00	12.000,00	12.000,00
Quote di risorse generali (+)	129.550,00	112.600,00	112.650,00
Totale	139.550,00	124.600,00	124.650,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	77.200,00	59.700,00	57.000,00
Rimborso prestiti (+)	62.350,00	64.900,00	67.650,00
Corrente consolidata	139.550,00	124.600,00	124.650,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	139.550,00	124.600,00	124.650,00



Descrizione del programma 5 - Sport e ricreazione

3.4.1

Il programma della Lista "SALE UN PAESE IN COMUNE" e gli indirizzi generali di governo dell'Amministrazione Comunale approvati con deliberazione consiliare del 05/10/2009, individuano nel volontariato e nelle libere forme associative operanti nella Comunità locale precisi riferimenti per azioni di partenariato e collaborazione con l'obiettivo di valorizzare le esperienze di partecipazione tramite il massimo supporto logistico e finanziario consentito dalle risorse disponibili, alle iniziative ed alle azioni finalizzate all'attivazione, all'organizzazione ed al consolidamento di momenti di vita comunitaria. L'impegno continua con l'obiettivo di mantenere le strutture dell'Associazione Dilettantistica Sportiva Sale e la rinata Peschiera con l'Associazione Sportiva "I Diavoli" in una stretta collaborazione, anche finanziaria, con l'Amministrazione Comunale, con la finalità della gestione ottimale degli impianti per un utilizzo orientato a favore di tutta la Comunità.

Nell'ambito dell'attività di ricreazione l'Amministrazione ripropone le iniziative in collaborazione con libere forme associative locali, in occasione della Festa Patronale di Sant'Anna.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Sostegno ed incentivazione della attività sportiva e ricreativa con particolare attenzione alla promozione del gioco e dello sport tra la popolazione giovanile tramite un rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di favorire la crescita personale ed umana dei giovani e la diffusione dei valori di solidarietà, lealtà e correttezza nella pratica dello sport sia a livello amatoriale che agonistico.

Finalità da conseguire

Organizzare l'area sportiva come un sistema nel quale le varie componenti, vanno ad integrarsi e modularsi in maniera sinergica e non come entità slegate fra loro. Destinare uno spazio ad hoc ai giovani che attualmente praticano il gioco libero in altri luoghi non idonei del paese.

3.4.3

Erogazione di servizi di consumo

Attraverso le associazioni sportive che collaborano con il Comune offrire alla popolazione la possibilità di praticare gli sport di massa (calcio - tennis) e gli sport meno diffusi (arti marziali - basket - pallavolo- pesca sportiva)

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

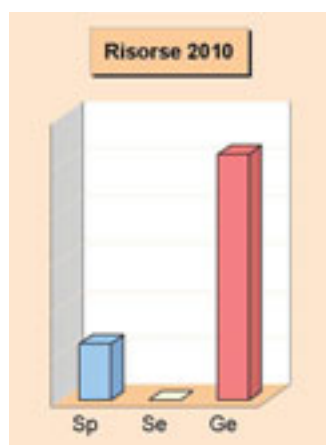
Ci si avvale di personale dell'area tecnico-manutentiva per l'allestimento delle aree e delle sale in occasione di manifestazioni a carattere ricreativo. La gestione del Centro Sportivo è affidata ad associazione sportiva fortemente radicata sul territorio nell'esercizio della sussidiarietà orizzontale.

3.4.4

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma

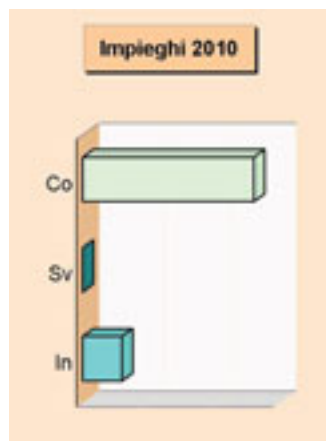
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2010	2011	2012
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Entrate specifiche		60.000,00	60.000,00	60.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	260.800,00	275.150,00	275.250,00
Totale		320.800,00	335.150,00	335.250,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2010	2011	2012
Spese correnti consolidate	(+)	224.200,00	234.100,00	231.950,00
Rimborso prestiti	(+)	36.600,00	41.050,00	43.300,00
Corrente consolidata		260.800,00	275.150,00	275.250,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale		320.800,00	335.150,00	335.250,00

Finalità da conseguire

Manutenzione ordinaria strade - rimozione neve -

3.4.3

TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

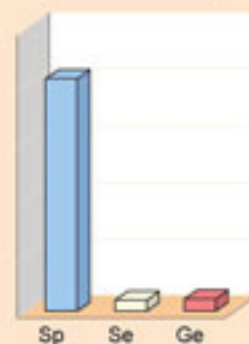


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato	(+) 670,00	0,00	0,00
Regione	(+) 1.340.000,00	0,00	0,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 160.000,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+) 550.000,00	560.000,00	525.000,00
Entrate specifiche	2.050.670,00	560.000,00	525.000,00
Proventi dei servizi	(+) 96.600,00	98.100,00	98.100,00
Quote di risorse generali	(+) 109.208,00	64.293,00	100.103,00
Totale	2.256.478,00	722.393,00	723.203,00

Risorse 2010

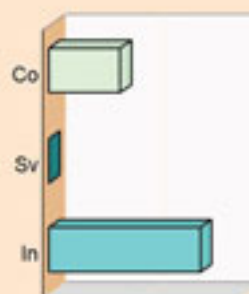


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate	(+) 671.608,00	664.393,00	662.453,00
Rimborso prestiti	(+) 49.200,00	58.000,00	60.750,00
Corrente consolidata	720.808,00	722.393,00	723.203,00
Corrente di sviluppo	(+) 0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+) 1.535.670,00	0,00	0,00
Totale	2.256.478,00	722.393,00	723.203,00

Impieghi 2010



Descrizione del programma 7 - Territorio e ambiente

Servizio smaltimento rifiuti -

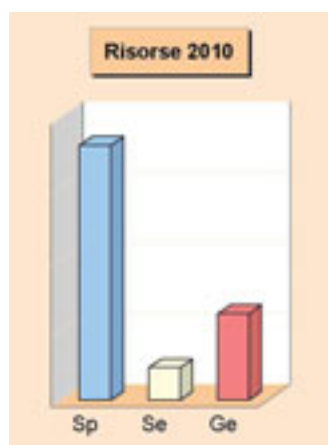
Prosegue con significativi risultati la raccolta differenziata porta a porta. Si rimarca la difficoltà di attuazione del contratto di servizio stipulato con il CSR e con la società ASMT Servizi Industriali SpA soprattutto per quanto attiene la tempestività e la puntualità delle operazioni di raccolta, nonché per i ritardi nella definizione della sorte del Centro di raccolta Comunale. Per l'anno 2010 è prevista l'internalizzazione del servizio di spazzamento strade da effettuarsi con personale comunale previo acquisto di idonea spazzatrice stradale. L'operazione oltre a migliorare l'efficacia del servizio comporterà un significativo risparmio di spesa.

3.4.1

SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

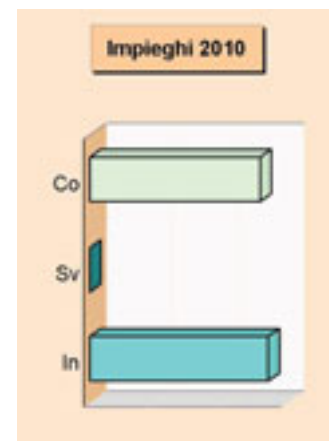
3.5

Origine finanziamento		2010	2011	2012
Stato	(+)	46.065,00	46.065,00	46.065,00
Regione	(+)	73.500,00	43.500,00	43.500,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	181.000,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	60.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		360.565,00	89.565,00	89.565,00
Proventi dei servizi	(+)	46.030,00	46.130,00	46.130,00
Quote di risorse generali	(+)	122.895,00	186.550,00	185.750,00
Totale		529.490,00	322.245,00	321.445,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2010	2011	2012
Spese correnti consolidate	(+)	241.290,00	203.695,00	203.345,00
Rimborso prestiti	(+)	17.200,00	18.550,00	18.100,00
Corrente consolidata		258.490,00	222.245,00	221.445,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	271.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale		529.490,00	322.245,00	321.445,00



Descrizione del programma 8 - Settore sociale

3.4.1

Mantenimento del servizio di trasporto per finalità assistenziali da destinare alle persone ultrasessantacinquenni o invalide residenti nel comune di Sale, gestito grazie alla collaborazione di personale volontario "reclutato" attraverso il progetto Servizio Civico Persone Anziane anno 2008 "Nonno in-forma" co-finanziato dalla Regione Piemonte.

Mantenimento del servizio di prelievo presso l'edificio Ex-Fatebenefratelli attivato in collaborazione con il distretto di Tortona dell'ASL e gestito grazie alla collaborazione di personale volontario.

Gestione in forma consortile con il C.I.S.A di Tortona dei servizi socio-assistenziali, assicurata dalla presenza in loco dell'assistente sociale una volta la settimana.

Attività presso il Centro di aggregazione "Stiamo Insieme" che opera non solo durante la stagione invernale, bensì anche nei caldi mesi estivi grazie alla collaborazione del personale CISA.

Attività nell'Oratorio di san Giovanni del centro per i minori in collaborazione con il CISA e La Parrocchia.

Organizzazione di soggiorni climatici invernali in collaborazione con i Comuni limitrofi.

Convenzionamento con località termali per l'accesso alle terapie a costi agevolati.

Partecipazione al Piano Locale Giovani promosso dalla Provincia, finanziato dalla Regione Piemonte in collaborazione con i Comuni della Bassa Valle Scrivia, Comune di Tortona capofila.

Partecipazione al progetto "Patto Locale di Sicurezza Integrata" con i Comuni di Tortona, Pontecurone e

Castelnuovo, le istituzioni scolastici del territorio, gli enti di volontariato e il Consorzio socio-assistenziale CISA.
Assistenza alle famiglie per l'accesso ai bonus gas, elettricità, sostegno alla locazione, superamento barriere architettoniche negli edifici privati.
Allestimento dei locali destinati a Polo Sanitario - Gruppo di Cure Primarie - in collaborazione con ASL e i medici di base.

Motivazione delle scelte

Potenziamento degli interventi nel settore sociale

3.4.2

Finalità da conseguire

Attenzione allo sviluppo delle iniziative di coinvolgimento dei soggetti del volontariato sociale e delle libere forme associative salesi nella prospettiva di realizzare significative esperienze di sussidiarietà orizzontale.

3.4.3

Investimento

anno 2010: POLO SANITARIO €. 241.000,00

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Erogazione, attraverso il consorzio socio-assistenziale di tutti i servizi di assistenza.
Erogazione attraverso il Gruppo Servizio Civico del servizio di trasporto per residenti

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Per i servizi cimiteriali: personale comunale e ditte esterne.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni informatiche e mezzi operativi.

3.4.5

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2010-12 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	3.150.921,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Polizia locale	270.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Istruzione pubblica	740.198,00	0,00	153.600,00	0,00	0,00
4 Cultura e beni culturali	35.500,00	0,00	1.300,00	0,00	0,00
5 Sport e ricreazione	354.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Viabilità e trasporti	811.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Territorio e ambiente	273.604,00	670,00	1.340.000,00	0,00	0,00
8 Settore sociale	495.195,00	138.195,00	160.500,00	0,00	0,00
Totale	6.132.018,00	138.865,00	1.655.400,00	0,00	0,00

Riepilogo programmi 2010-12 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	0,00	0,00	123.900,00	3.274.821,00
2 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	305.500,00	576.100,00
3 Istruzione pubblica	1.000.000,00	0,00	0,00	312.250,00	2.206.048,00
4 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	2.000,00	900,00	39.700,00
5 Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	34.000,00	388.800,00
6 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	180.000,00	0,00	991.200,00
7 Territorio e ambiente	160.000,00	0,00	1.635.000,00	292.800,00	3.702.074,00
8 Settore sociale	181.000,00	0,00	60.000,00	138.290,00	1.173.180,00
Totale	1.341.000,00	0,00	1.877.000,00	1.207.640,00	12.351.923,00

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
Consolidamento statico scuole elementari	2008	402	215.000,00	167.657,75	Prestito
Manutenzione straordinaria Centro Sportivo e area scol.	2008	602	52.000,00	50.526,00	Avanzo di amministrazione
Sistemazione Via Cairoli	2008	801	130.000,00	129.639,80	Prestito
Manutenzione straordinaria Via Bellisomi- Via Colombarola	2008	801	100.000,00	62.700,00	Prestito
Opere stradali finanziate con legge 18/84	2008	801	55.800,00	18.000,00	Contributo regionale
Illuminazione pubblica	2008	801	30.856,00	1.448,21	Devoluzione mutuo
Manutenzione straord. Palazzo Comunale	2009	105	210.000,00	71.888,00	Proventi Cave Devoluzione mutuo Nuovo prestito
Demolizione scuola ex Scuola Media Sineo	2009	301	60.000,00	0,00	Oneri di urbanizzazione
Coibentazione Palestra Polivalente	2009	602	99.670,00	0,00	Proventi concessioni - contributo regionale - prestito

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

